



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.2 / 2255 / 2018x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 2255

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Bandi deserti nella Sanità pubblica

Premesso che:

- si apprende dagli organi di stampa che il bando per reclutare nuovi medici nel Pronto soccorso dell'Ospedale San Giovanni Bosco è andato quasi deserto; l'azienda ha pertanto deciso di programmarne un altro;
- tuttavia 48 ore di servizio sono rimaste scoperte, inducendo la struttura a utilizzare personale interno per il dipartimento di emergenza e accettazione;
- problemi simili si sarebbero verificati all'Ospedale Maria Vittoria e al Martini, dove i turni scoperti saranno svolti dai medici del Pronto soccorso stessi.

Considerato che:

- allo stato attuale, i medici di base destinati ai codici bianchi svolgono in realtà molto spesso le medesime funzioni di un operatore del Dea, senza però il medesimo contratto e le stesse garanzie assicurative;
- inoltre, il 17 luglio 2018 migliaia di medici neoabilitati, ma anche professionisti abilitati da anni, hanno affrontato il Concorso SSM 2018, tuttavia, dei circa 15mila che hanno partecipato al concorso quest'anno, più della metà resterà fuori dal percorso formativo, per insufficienza del numero di borse.

Sottolineato che:

- già la scorsa settimana si era appreso dagli organi di stampa che, a seguito di numerosi trasferimenti, l'organico di Radiologia dell'Azienda Sanitaria Vercellese si era ridotto, passando da 18 ad 11 unità;

- per far fronte alle esigenze degli ospedali di Vercelli e Borgosesia, si è ricorso a personale operante nelle sedi di Santhià e Gattinara – dove le sedi di radiologia sono quindi chiuse - per garantire l'operatività dei servizi;
- a settembre 2017 l'Asl Vercelli ha indetto un concorso per posti a tempo indeterminato, ma solo due dei sette medici in graduatoria avrebbero accettato l'incarico; similmente, fra maggio e giugno del 2018 l'Asl ha richiesto di usare la graduatoria di Alessandria per reclutare nove dirigenti, ma nessuno ha accettato;
- come si legge nel "Documento sulle problematiche del Servizio Sanitario Nazionale da rappresentare in audizione presso la Commissione Igiene e sanità del Senato della Repubblica" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, per quanto riguarda i medici specialisti di alcune discipline, "la carenza di figure professionali è diventata una vera e propria urgenza del Servizio Sanitario Nazionale. Questa situazione è il risultato dell'estrema difficoltà che si registra, da molti anni, tra chi (le Regioni) definisce e finanzia i fabbisogni formativi, avendo la responsabilità di programmare, organizzare e gestire i servizi sanitari, e chi (il sistema universitario) organizza e gestisce le attività formative, privilegiando altre esigenze: viene così a mancare quell'incrocio indispensabile tra domanda ed offerta, che sta generando carenze di servizi (vedi medicina di urgenza, pediatria... e/o eccessi di professionisti che non trovano collocazione nel SSN)".

INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore/a



per sapere se ha analizzato e come intende contrastare il fenomeno della diserzione dei bandi nella Sanità pubblica.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)